



# TEATRO MANZONI MONZA

Stagione 2018-2019



COMUNE DI  
MONZA





*Gioielleria Canali*

RIVENDITORE AUTORIZZATO  
MONZA - VIA ITALIA, 44



## L'ESCLUSIVITÀ E L'AUTENTICITÀ ROLEX.

Solo i rivenditori autorizzati Rolex possono offrire la garanzia d'autenticità di un orologio e il più ampio assortimento. Sono anche gli unici ad avere la competenza tecnica e le attrezzature necessarie ad effettuare le revisioni secondo gli alti standard qualitativi di Rolex, così da preservare nel tempo lo splendore originale di ogni orologio.



OYSTER PERPETUAL DAY-DATE 40  
IN ORO BIANCO 18 CT



# ROLEX



TEATRO  
**MANZONI**  
MONZA

# Indice

PRESENTAZIONI	pag. 6
CALENDARIO GENERALE SPETTACOLI	pag. 8
GRANDE PROSA (calendario riepilogativo)	pag. 10
ALTRI PERCORSI (calendario riepilogativo)	pag. 12
FESTIVITA' ED EVENTI SPECIALI AL MANZONI (calendario riepilogativo)	pag. 13
CABARET MANZONI (TEATRO COMICO) (calendario riepilogativo)	pag. 14
SCHEDE DESCRITTIVE DI TUTTI GLI SPETTACOLI	pag. 16
BIGLIETTI, ABBONAMENTI, INFO e CONTATTI	pag. 72

# Presentazioni

Ancora una volta il Teatro Manzoni si conferma luogo centrale della vita culturale di Monza proponendo una stagione teatrale di grande qualità che siamo orgogliosi di presentare e che ci auguriamo possa essere apprezzata, come di consueto, anche dal pubblico.

Il cartellone 2018/2019 è denso di appuntamenti, eterogenei tra loro e di grande interesse culturale, costruito con un sapiente equilibrio tra impegno e leggerezza.

In programmazione i grandi classici accostati al teatro di ricerca ma anche musical e comici, anteprime nazionali e spettacoli storici: l'offerta è attenta ai gusti degli abbonati che di anno in anno rinnovano la propria fiducia allo storico Teatro di via Manzoni, ma anche alle esigenze intellettuali di un nuovo pubblico recentemente intercettato.

Un ringraziamento sentito alla direttrice artistica, dott.ssa Paola Pedrazzini che - con passione e competenza - ha saputo conferire una precisa identità culturale al nostro Teatro senza far venir meno la sua vocazione di servizio pubblico, che deve necessariamente considerare le tante anime di un numero altissimo di spettatori.



**Massimiliano Longo**  
*Assessore alla Cultura  
del Comune di Monza*



**Dario Allevi**  
*Sindaco  
del Comune di Monza*

Il progetto di questa stagione teatrale nasce (come nelle due precedenti) dalla convinzione che il teatro non sia solo spettacolo ma spazio di reale scambio formativo, luogo dove chi avverte il bisogno di riempire la propria inquietudine culturale e umana possa trovare momenti di confronto, stimoli per allargare i propri orizzonti, immagini da imprimere nella memoria...

Una stagione teatrale resa particolarmente preziosa dall'importanza degli **artisti coinvolti, tutti grandi protagonisti della scena teatrale italiana** (Curino, Accorsi, Timi, Baliani, Morgan, Finocchiaro, Citran, Vukotic, Benvenuti, Scarpati, Solarino, Fantastichini, Dix, Bahrami, Vacis...) e dall'**esclusività degli spettacoli**.

Il Teatro Manzoni di Monza ospiterà infatti **molti attesissimi "nuovi" spettacoli al loro debutto nella stagione 2018/2019**: *30x100* con l'istrionico Gioele Dix e il più grande interprete contemporaneo di Bach, il pianista iraniano Ramin Bahrami; *La lista*, ultima fatica di Laura Curino, tra le maggiori rappresentanti del teatro di narrazione; *In nome del padre* del più volte premio Ubu Mario Perrotta (che si è avvalso, per la drammaturgia, della sinergia con lo psicanalista Massimo Recalcati) che debutterà al Piccolo Teatro di Milano per poi approdare a Monza; *Misanthropo* con la coppia Solarino-Scarpati (già protagonista dell'apprezzatissimo *Una giornata particolare*); *Ho perso il filo*

regia di Cristina Pezzoli e coreografie di Hervé Koubi, con un'inedita Angela Finocchiaro; *La canzone perfetta* di Morgan... In cartellone anche una prestigiosa anteprima nazionale: *Un cuore di vetro in inverno* personalissimo esperimento teatrale di Filippo Timi.

La **qualità artistica** è il denominatore comune di un'**offerta teatrale varia e articolata** nei generi drammaturgici e nelle messinscena, **che propone capolavori classici** (da Eduardo a Molière), preziose **riscritture teatrali di grandi testi letterari**: dal monumentale Ariosto (rivisto da Baliani e messo in scena da Accorsi) ai moderni Aldo Palazzeschi (*Sorelle Materassi* nella versione teatrale di Ugo Chiti), Agatha Christie (Miss Marple per la prima volta in Italia grazie alla scrittura per la scena di Edoardo Erba), Giorgio Manganelli e interessanti prove di **drammaturgia contemporanea** (Perrotta, Curino, Comencini...).

Virtuose contaminazioni con la **musica** (l'**omaggio a Rossini** nel 150° dalla scomparsa, *Le variazioni Goldberg* di Bach con Ramin Bahrami, il viaggio musicale di Morgan da Chopin a Tenco...), l'**arte** (il Manzoni **celebra, nell'anno del cinquecentenario, il genio di Leonardo da Vinci**), il **cinema**: artisti che si muovono con eccellenza tra cinema e teatro (Marco Tullio Giordana, Cristina Comencini, Stefano Accorsi...) e testi di cui esistono fortunati adattamenti cinematografici come *Le prénom*, esilarante commedia francese tradotta da Paravidino.

Un viaggio nell'universo teatrale con la possibilità di seguire itinerari diversi: dalla *Grande Prosa*, fiore all'occhiello del Teatro Manzoni, sempre **attento alla tradizione**, ad *Altri percorsi* che offre l'opportunità di un confronto con compagnie e artisti impegnati in una particolare **ricerca drammaturgica**; dagli *Eventi speciali* (quest'anno anche un musical, *Dirty Dancing*, che apre in prima nazionale a Monza il suo tour 2018/2019) al *Teatro comico*...

Quello che viene proposto è dunque perlopiù un "**teatro d'arte**", un teatro cioè che "non si muove solo in una logica di mercato, di consenso e di consumo, ma che si considera prima di tutto bene culturale". Un'operazione di **Politica Culturale** che sentiamo particolarmente doverosa soprattutto perché si tratta di un teatro pubblico, della città.

Questo e tanto altro in una **stagione teatrale progettata con passione e cura** per la qualità artistica ma anche con attenzione al valore di aggregazione espresso dal teatro (con la programmazione ad esempio dello spettacolo dell'ultimo dell'anno, il "cult" *Mi voleva Strehler*). Un'occasione per rivivere insieme la ritualità del Teatro, elemento che unisce ed arricchisce la comunità, riscoprendone il valore civile e culturale.



**Dott.ssa Paola Pedrazzini**

*Direttrice artistica del Teatro Manzoni di Monza*

# Calendario generale



**21 ottobre 2018**

**FILIPPO TIMI** - Un cuore di vetro in inverno

Altri Percorsi



**6 novembre 2018**

**Dirty Dancing II Musical**

Eventi speciali e festività



**Dal 15 al 18 novembre 2018**

**ANGELA FINOCCHIARO** - Ho perso il filo

Grande Prosa



**Dal 29 novembre al 2 dicembre 2018**

**COMPAGNIA LUCA DE FILIPPO** - Questi fantasmi!

Grande Prosa



**Dal 13 al 16 dicembre 2018**

**MILENA VUKOTIC e LUCIA POLI** - Sorelle Materassi

Grande Prosa



**20 dicembre 2018**

**MAURIZIO BATTISTA** - Scegli una carta

Cabaret Manzoni



**21 dicembre 2018**

**ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI** - Gran Concerto di Natale

Eventi speciali e festività



**31 dicembre 2018**

**MAURIZIO MICHELI** - Mi voleva Strehler

Eventi speciali e festività



**10 gennaio 2019**

**ANTONIO ORNANO** - Non c'è mai pace tra gli ulivi

Cabaret Manzoni



**13 gennaio 2019**

**STEFANO ACCORSI** - Giocando con Orlando-Assolo

Altri Percorsi



**17 gennaio 2019**

**VITTORIO SGARBI** - Leonardo

Eventi speciali e festività



**24 gennaio 2019**

**PUCCI** - In... Tolleranza zero 2.0

Cabaret Manzoni



**25 gennaio 2019**

**LAURA CURINO** - La Lista

Altri Percorsi





**Dal 31 gennaio al 3 febbraio 2019**

**MARIA AMELIA MONTI** - Miss Marple

Grande Prosa



**8 febbraio 2019**

**ENRICO BERTOLINO** - INstant Theatre® 2019

Cabaret Manzoni



**14 febbraio 2019**

**MORGAN** - La canzone perfetta

Eventi speciali e festività



**20 febbraio 2019**

**GABRIELE CIRILLI** - Mi piace

Cabaret Manzoni



**Dal 21 al 24 febbraio 2019**

**ALESSANDRO BENVENUTI** - L'Avaro

Grande Prosa



**8 marzo 2019**

**PINTUS** - Destinati all'estinzione

Cabaret Manzoni



**Dal 14 al 17 marzo 2019**

**IAIA FORTE** ed **ENNIO FANTASTICHINI** - Tempi nuovi

Grande Prosa



**22 marzo 2019**

**MARIO PERROTTA** - In nome del padre

Altri Percorsi



**23 marzo 2019**

**GIOVANNI VERNIA** - ... E lasciatemi divertire

Cabaret Manzoni



**Dal 28 al 31 marzo 2019**

**GIULIO SCARPATO** e **VALERIA SOLARINO** - Misanthropo

Grande Prosa



**Dal 4 al 7 aprile 2019**

**COMPAGNIA GANK TEATRO** - Le prénom

Grande Prosa



**11 aprile 2019**

**GIOELE DIX** e **RAMIN BAHRAMI** - 30 per 100

Altri Percorsi



**12 aprile 2019**

**GIUSEPPE GIACOBAZZI** - Noi - Millevolti è una bugia

Cabaret Manzoni

# Grande Prosa

in abbonamento



Dal 15 al 18 novembre  
**HO PERSO IL FILO**  
con ANGELA FINOCCHIARO

**DEBUTTO DI STAGIONE**



Dal 29 novembre al 2 dicembre  
**QUESTI FANTASMI!**  
COMPAGNIA LUCA DE FILIPPO



Dal 13 al 16 dicembre  
**SORELLE MATERASSI**  
con MILENA VUKOTIC e LUCIA POLI



Dal 31 gennaio al 3 febbraio  
**MISS MARPLE**  
con MARIA AMELIA MONTI



Dal 21 al 24 febbraio  
**L'AVARO**  
con ALESSANDRO BENVENUTI



Dal 14 al 17 marzo  
**TEMPI NUOVI**  
con IAIA FORTE ed ENNIO FANTASTICHINI



Dal 28 al 31 marzo  
**MISANTROPO**  
con GIULIO SCARPATI e VALERIA SOLARINO

**DEBUTTO DI STAGIONE**



Dal 4 al 7 aprile  
**LE PRÉNOM**  
COMPAGNIA GANK TEATRO

# Altri Percorsi in abbonamento



**ANTERPRIMA NAZIONALE**

21 ottobre

**UN CUORE DI VETRO IN INVERNO**

con FILIPPO TIMI



13 gennaio

**GIOCANDO CON ORLANDO**

con STEFANO ACCORSI



**DEBUTTO DI STAGIONE**

25 gennaio

**LA LISTA**

con LAURA CURINO



**DEBUTTO DI STAGIONE**

22 marzo

**IN NOME DEL PADRE**

con MARIO PERROTTA



**DEBUTTO DI STAGIONE**

11 aprile

**30 PER 100**

con GIOELE DIX e RAMIN BAHRAMI



# Eventi Speciali e Festività



**PRIMA NAZIONALE  
TOUR 2018-2019**

6 novembre

**DIRTY DANCING IL MUSICAL**



**Speciale Rossini 2018  
150° anniversario rossiniano**

21 dicembre

**GRAN CONCERTO DI NATALE  
ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI**



31 dicembre

**MI VOLEVA STREHLER  
con MAURIZIO MICHELI**



**Speciale Leonardo 2019**

17 gennaio

**LEONARDO  
con VITTORIO SGARBI**



**DEBUTTO DI STAGIONE**

14 febbraio

**LA CANZONE PERFETTA  
con MORGAN**

# Cabaret Manzoni in abbonamento



**NUOVO SPETTACOLO**

20 dicembre  
**SCEGLI UNA CARTA**  
con MAURIZIO BATTISTA



**NUOVO SPETTACOLO**

10 gennaio  
**NON C'È MAI PACE TRA GLI ULIVI**  
con ANTONIO ORNANO



**NUOVO SPETTACOLO**

24 gennaio  
**IN... TOLLERANZA ZERO 2.0**  
con PUCCI



**NUOVO SPETTACOLO**

8 febbraio  
**INSTANT® THEATRE 2019**  
con ENRICO BERTOLINO



**NUOVO SPETTACOLO**

20 febbraio  
**MI PIACE**  
con GABRIELE CIRILLI



**NUOVO SPETTACOLO**

8 marzo  
**DESTINATI ALL' ESTINZIONE**  
con PINTUS



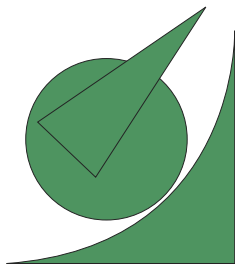
**NUOVO SPETTACOLO**

23 marzo  
**...E LASCIATEMI DIVERTIRE**  
con GIOVANNI VERNIA



**NUOVO SPETTACOLO**

12 aprile  
**NOI-MILLEVOLTI È UNA BUGIA**  
con GIUSEPPE GIACOBAZZI



# solaris

lavoro e ambiente

[www.lavoroambiente.it](http://www.lavoroambiente.it)

**SEDE LEGALE**

Via dell'Acqua, 9/11 - 20844 Triuggio (MB)

Telefono: 0362 997172 Fax: 0362 972636

E-mail: [solaris@lavoroambiente.it](mailto:solaris@lavoroambiente.it)

**SEDE LAB e COPISTERIA**

Via Como, 45 - 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 366 6257331

E-mail: [si@lavoroambiente.it](mailto:si@lavoroambiente.it)



**GIARDINAGGIO**



**SERVIZI PER LE AZIENDE**



**OPERE DI MANUTENZIONE**



**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**



**GRAFICA, INFORMATICA e COMUNICAZIONE**

Filippo Timi *in*

# Un cuore di vetro in inverno



**ANTERPRIMA NAZIONALE**



# 21 ottobre

Domenica alle ore 21

Altri Percorsi  
in abbonamento

*uno spettacolo di  
e con*  
Filippo Timi

---

*collaborazione  
artistica*  
Fabio Cherstich

---

*e con*  
Marina Rocco,  
Elena Lietti,  
Andrea Soffiantini,  
Michele Capuano

---

*luci*  
Camilla Piccioni

---

*produzione*  
Teatro Franco  
Parenti / Fondazione  
Teatro della Toscana

Scritto nel personalissimo e inconfondibile stile - a tratti anche dialettale - che contraddistingue il suo autore, il nuovo testo di Filippo Timi è fortemente poetico.

Come in un romanzo cortese, racconta la storia di un cavaliere che deve lasciare il proprio amore ad aspettarlo, andare in battaglia e affrontare il drago delle sue paure.

Uno scudiero e un menestrello, una prostituta e l'angelo custode compongono la piccola corte di personaggi che fa da contorno alla figura di Timi/cavaliere in questo carosello tragicomico.

Raccontato per stazioni come in una sorta di via crucis o di sacra rappresentazione, lo spettacolo semplice e giullaresco, a guisa di rappresentazione medievale, è anche in parte un omaggio a un certo cinema di Pasolini e alle sue atmosfere, ma è soprattutto l'apripista di una nuova linea di ricerca del teatro di Filippo Timi.



# Dirty Dancing II Musical



THE CLASSIC STORY ON STAGE

**PRIMA NAZIONALE  
TOUR 2018-2019**

# 6 novembre

Martedì alle ore 21

Eventi Speciali  
e Festività

*di*  
Eleanor Bergstein

---

*adattamento*  
Alice Mistroni

---

*regia*  
Federico Bellone

---

*produzione*  
Show Bees

*In tutti noi si nasconde un ballerino, questa è la storia di Baby...*

*Forse è proprio qui che si cela il segreto del successo senza tempo di Dirty Dancing.*

Eleanor Bergstein

Quando nel 1987 l'autrice Eleanor Bergstein scrisse la storia di "Dirty Dancing – Balli Proibiti" non si sarebbe mai immaginata un tale successo. Il racconto di Baby e della sua storia d'amore con Johnny, il bel maestro di ballo, nata in una lontana estate degli anni '60 nella scanzonata atmosfera del resort Kellerman, si è trasformato in un vero e proprio cult senza tempo a livello cinematografico e teatrale.

Dirty Dancing è un titolo da record: un successo planetario al cinema, un Golden Globe e un Oscar per il brano "(I've Had) The Time of My Life". A teatro, in paesi di consolidata tradizione di spettacoli musicali come Inghilterra e Germania, ha ottenuto i più alti incassi nella storia del teatro europeo.

In Italia lo spettacolo ha registrato il record. Per il pubblico la versione teatrale è oramai, come succede per il film, un classico da vedere e rivedere per vivere ogni volta tutte le emozioni e la magia di una storia senza tempo.

"Dirty Dancing, the Classic Story on Stage" ha la capacità di conquistare e coinvolgere non solo gli habitués del genere, ma di avvicinare al teatro tutta una nuova parte di pubblico, impaziente di assistere "dal vivo" alla storia d'amore tra Johnny e Baby raccontata da musiche e coreografie indimenticabili, fedelmente riprese dalla versione cinematografica.

Lo speciale allestimento per i 30 anni del film è firmato dal regista Federico Bellone, con la supervisione di Eleanor Bergstein, autrice del film e dello spettacolo teatrale, nella fase di scelta del cast.

Angela Finocchiaro *in*

# Ho perso il filo



© Giovanni De Sandre

**DEBUTTO DI STAGIONE**

# Dal 15 al 18 novembre

Giovedì 15, Venerdì 16, Sabato 17 alle ore 21  
Domenica 18 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

## *soggetto*

Angela Finocchiaro  
Walter Fontana  
Cristina Pezzoli

---

## *testo*

Walter Fontana

---

## *in scena*

Angela Finocchiaro

---

## *e le Creature del Labirinto:*

Michele Barile  
Giacomo Buffoni  
Fabio La Bianca  
Alessandro La Rosa  
Antonio Lollo, Filippo  
Pieroni, Alessio Spirito

---

## *coreografie originali*

Hervé Koubi

---

## *musiche originali*

Mauro Pagani

---

## *scene*

Giacomo Andrico

---

## *luci*

Valerio Alfieri

---

## *costumi*

Manuela Stucchi

---

## *regia*

Cristina Pezzoli

---

## *produzione*

AGIDI

L'apertura di stagione è affidata ad una delle attrici più amate e al suo nuovo, divertente e visionario spettacolo ispirato al mito del Labirinto, di Teseo e Arianna.

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è *Ho perso il filo* che vede in scena un'Angela Finocchiaro inedita, capace di mettersi alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura straordinaria, emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro.

Angela si presenta in scena come un'attrice stufa dei soliti ruoli: sarà Teseo, il mitico eroe che si infila nei meandri del Labirinto per combattere il terribile Minotauro. Affida agli spettatori un gomitolto enorme da cui dipende la sua vita e parte.

Una volta entrata nel Labirinto, però, niente va come previsto: assalita da strane Creature che la circondano, la disarmano e tagliano il filo che le assicurava la via del ritorno, disorientata, isolata, impaurita, Angela viene costretta a svelare ansie, paure, ipocrisie che sono sue come del mondo di oggi. Lo spettacolo vive del rapporto tra le parole comiche di un personaggio contemporaneo e la fisicità acrobatica, primitiva, arcaica delle Creature del Labirinto che agiscono, danzano, lottano con Angela, provocandola come una gang di ragazzi di strada imprevedibili, spietati e seducenti.

Lo spettacolo si avvale di più linguaggi espressivi grazie agli straordinari danzatori guidati dall'inventiva di Hervé Koubi, uno dei più talentuosi e affermati coreografi della scena internazionale e alla vis comica di Angela Finocchiaro.

Compagnia Luca De Filippo in

# Questi fantasmi!



# Dal 29 novembre al 2 dicembre

Giovedì 29, Venerdì 30, Sabato 1 alle ore 21  
Domenica 2 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

## di

Eduardo De Filippo

---

## con

Gianfelice Imparato,  
Carolina Rosi,  
Nicola Di Pinto,  
Massimo De  
Matteo, Paola  
Fulciniti, Giovanni  
Allocca, Gianni  
Cannavacciuolo,  
Viola Forestiero,  
Federica Altamura,  
Andrea Cioffi

---

## regia

Marco Tullio  
Giordana

---

## scene e luci

Gianni Carluccio

---

## costumi

Francesca Livia  
Sartori

---

## musiche

Andrea Farri

---

## luci

Gianni Carluccio

---

## produzione

Elledieffe –  
La Compagnia di  
Teatro di Luca De  
Filippo

Si rinnova al Manzoni la tradizione dei grandi classici di Eduardo affidati alla Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, oggi diretta da Carolina Rosi, che mette in scena il capolavoro eduardiano *Questi fantasmi!*, con la regia di Marco Tullio Giordana.

Una produzione importante per la compagnia, sintesi di un lavoro che avvia percorsi artistici condivisi e che continua, nel rigoroso segno di Luca, a rappresentare e proteggere l'immenso patrimonio culturale di una delle più antiche famiglie della tradizione teatrale italiana.

“Ho deciso di affidare il testo – ha dichiarato la Rosi – alla preziosa ed attenta regia di Giordana, sicura che ne avrebbe esaltato i valori ed i contenuti e diretto la messinscena con lo stesso amore con il quale cura ogni fotogramma”.

*Questi fantasmi!*, una delle commedie più importanti di Eduardo, un successo assoluto ascrivibile allo straordinario meccanismo di un testo in perfetto equilibrio tra comico e tragico.

Divisa in tre atti e scritta nel 1945, *Questi fantasmi!* è ispirata a un episodio di cui fu protagonista Eduardo Scarpetta, padre di Eduardo. Racconta infatti quest'ultimo che la sua famiglia, in ristrettezze economiche, fu costretta a lasciare la propria abitazione da un giorno all'altro. Il padre riuscì a trovare in poco tempo una nuova sistemazione, all'apparenza eccezionale in rapporto all'affitto ridottissimo da pagare. Dopo alcuni giorni si chiarì il mistero: la casa era frequentata da un'impertinente “monaciello”...

“Eduardo è uno dei nostri grandi monumenti del '900 - sottolinea il regista Marco Tullio Giordana - conosciuto e rappresentato, insieme a Pirandello, nei teatri di tutto il mondo. Emerge dal testo un sentimento che ritrovo intatto in questo tempo, un dolore che non ha mai abbandonato la città e insieme il suo controcanto gioioso, quello che Ungaretti chiamerebbe “l'allegria del naufragio”.

Milena Vukotic, Lucia Poli e Marilù Prati *in*

# Sorelle Materassi





# Dal 13 al 16 dicembre

Giovedì 13, Venerdì 14, Sabato 15 alle ore 21  
Domenica 16 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

*libero adattamento*  
di Ugo Chiti

dal romanzo di Aldo  
Palazzeschi edito da  
Mondadori Libri

---

*con*

Teresa Carolina  
Giselda Remo  
Niobe Palle Peggy  
Lucia Poli

Milena Vukotic  
Marilù Prati  
Gabriele Anagni  
Sandra Garuglieri  
Luca Mandarin  
Roberta Lucca

---

*regia*

Geppy Gleijeses

---

*scene*

Robero Crea

---

*luci*

Luigi Ascione

---

*costumi*

Ilaria Salgarella Clara  
Gonzalez Liz Ccahua  
coordinate da Adrea  
Viotti Accademia  
Costume&Moda,  
Roma-1964

---

*musiche*

Mario Incudine

Due attrici “di razza” interpretano con leggiadra ironia le irresistibili zitelle del celebre romanzo di Palazzeschi, accecate da un amore senile per il nipote fannullone che le porterà sul lastrico.

*Sorelle Materassi* è il capolavoro di Aldo Palazzeschi. Gli adattamenti del romanzo hanno sempre goduto di straordinario successo, al cinema come in televisione ed in teatro. In questo caso lo spettacolo si avvale dell’adattamento originale scritto per l’occasione da Ugo Chiti, uno dei più importanti drammaturghi italiani e dell’interpretazione di tre splendide attrici e beniamine del pubblico come Lucia Poli, Milena Vukotic e Marilù Prati.

Ambientato nei primi anni del XX secolo in un sobborgo di Firenze, narra la vicenda di due sorelle nubili, Teresa e Carolina, abilissime ricamatrici che vivono cucendo corredi da sposa e biancheria di lusso per la benestante borghesia.

Tutto sembra scorrere su tranquilli binari quando nella casa giunge Remo, il giovane figlio di una sorella morta. Bello, pieno di vita, spiritoso, il giovane attira subito le attenzioni e le cure delle donne i cui sentimenti parevano addormentati in un susseguirsi di scadenze sempre uguali. Istintivamente Remo si rende conto di essere l’oggetto di una predilezione venata di inconsapevole sensualità e approfitta della situazione ottenendo immediata soddisfazione a tutti i suoi desideri e a tutti i suoi capricci. Il sereno benessere della vita familiare comincia ad incrinarsi: Remo spende più di quanto le zie guadagnino con il loro lavoro e le sue pretese non hanno mai fine. A poco a poco Teresa e Carolina spendono tutti i loro risparmi per soddisfare le crescenti esigenze del nipote, poi iniziano a indebitarsi e infine sono costrette a mettere in vendita la casa e i terreni che avevano ereditato dal padre.

Maurizio Battista *in*

# Scegli una carta



© Pasquale Carbone

**NUOVO SPETTACOLO**

# 20 dicembre

Giovedì alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

*di e con*

*Maurizio Battista*

E' il nuovo, attesissimo spettacolo di Maurizio Battista, uno dei comici più amati e meno patinati del panorama nazionale. Dopo il grande successo della passata stagione, con più di 30.000 spettatori, il mattatore romano torna sui più importanti palcoscenici italiani con una carica esplosiva che farà ridere fino alle lacrime.

“Scegli una carta” è il titolo di questo nuovo spettacolo ispirato a scelte della vita, che, come le carte capitate a sorte in una partita, a volte sono fortunate, altre volte meno...



Orchestra I Pomeriggi Musicali *in*

# Gran concerto di Natale



# 21 dicembre

Venerdì alle ore 21

Eventi Speciali  
e Festività

Orchestra I Pomeriggi  
Musicali

---

*Direttore*

Nicola Giuliani

---

*Primo Clarinetto*

Marco Gianì

Per il tradizionale appuntamento natalizio al Teatro Manzoni di Monza con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali, per questo 2018 si è deciso di abbandonare le classiche atmosfere straussiane per omaggiare Gioachino Rossini nel centocinquantesimo anno dalla sua scomparsa.

Dopo una grandiosa apertura lasciata alla Sinfonia n. 5 di Ludwig van Beethoven, il programma sarà interamente dedicato al Cigno di Pesaro e ci si potrà immergere in un itinerario musicale che, dalle ouvertures da *Il barbiere di Siviglia* e da *Il viaggio a Reims*, arriverà a due omaggi che tributarono a Rossini due grandi del Novecento: Britten, con i suoi *Matinées musicales*, e Respighi, con la tarantella dal balletto *La boutique fantastique*, entrambi scritti sulle di lui musiche. Nel mezzo del programma, il Primo Clarinetto dei Pomeriggi Musicali, Marco Gianì, darà prova della propria bravura in Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra sempre a firma del genio pesarese.

*Programma*

**Beethoven**, *Sinfonia n. 5*, in do minore op. 67

**Rossini**, *Il barbiere di Siviglia*, ouverture

**Rossini**, *Il viaggio a Reims*, ouverture

**Rossini**, *Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e orchestra*

**Britten/Rossini**, *Matinées musicales*, op. 24

**Respighi/Rossini**, Tarantella da *La boutique fantastique*

Maurizio Micheli *in*

# Mi voleva Strehler



**Spettacolo cult riproposto a 40 anni dal  
debutto del 15 novembre del 1978**

# 31 dicembre

Lunedì alle ore 21.30

Eventi Speciali  
e Festività

*di*

Umberto Simonetta e  
Maurizio Micheli

---

*con*

Maurizio Micheli

---

*regia*

Luca Sandri

---

*produzione*

Teatro Franco Parenti

Oltre mille repliche all'attivo, spettacolo cult dal 1978.

In scena un divertente Maurizio Micheli incastrato in un impianto scenografico girevole che rappresenta i vari ambienti in cui si muove il protagonista (il palco di un teatrino scalcinato con un pubblico ignorante, il suo camerino e la stanza in cui dorme), veste i panni dello scalcinato attore Fabio Aldoresi, trapiantato a Milano e costretto ad esibirsi tutte le sere davanti ad un pubblico bifolco.

Egli sogna, come tanti suoi colleghi, la svolta: diventare un attore famoso ed importante. Lo spettacolo è incentrato proprio sul pretesto di un fantomatico provino che l'attore di cabaret dovrà sostenere il giorno dopo davanti al grande regista Giorgio Strehler. Un'occasione importante, da non perdere e che potrà aprire a Fabio Aldoresi le porte del grande teatro.

Il monologo mantiene negli anni freschezza ed attualità grazie alla verve, alla simpatia di Maurizio Micheli che regala una serata all'insegna della risata, ma anche dal sapore nostalgico evocando, come per magia, un'epoca attraverso i suoi sogni, i suoi miti teatrali, le sue musiche, senza mai cadere nella trappola del rimpianto.

*È difficile trovare negli ultimi anni uno spettacolo comico dove si rida e ci si diverta di più.*

(Ugo Volli - la Repubblica)

*Merita di essere visto per l'interpretazione di Micheli e per l'alto tasso di intelligenza.*

(Magda Poli - Corriere della Sera)



**Al termine dello spettacolo, brindisi allo scoccare della mezzanotte con spumante, pandoro e panettone per festeggiare tutti insieme a Teatro l'inizio del nuovo anno!**

Antonio Ornano *in*

# Non c'è mai pace tra gli ulivi



© Francesco Margutti\_Photomovie

**NUOVO SPETTACOLO**



*di*

Antonio Ornano  
Carlo Turati  
Simone Repetto  
Matteo Monforte

---

*con*

Antonio Ornano

---

*regia*

Davide Balbi

“Perché non ho mai un momento di tranquillità? La risposta più plausibile è che abbiamo tutti, chi più o chi meno, una percezione falsata della realtà che ci circonda.

Il grande paradosso è che viviamo in un'epoca che ci offre milioni di opportunità di conoscenza eppure siamo schiavi di un algoritmo che sulla base delle pagine che abbiamo visitato ci propone i “contenuti” che ci potrebbero interessare. La tendenza è di essere sempre più rinchiusi nelle nostre convinzioni e quando queste sono basate su ignoranza e pregiudizi lì scatta il corto circuito.

Siamo tutti concentrati sul nostro ombelico eppure è sempre più difficile inquadrare noi stessi, il nostro aspetto estetico, la nostra emotività, la sottile differenza tra quello che siamo e quello che vorremmo essere.

Se è così complesso trovare e accettare la verità, proviamo almeno a riscoprire il valore catartico della nostra sincerità. Non c'è nulla di più divertente della nostra ipocrisia e così provo a squarciarla raccontandovi tutte le mie schizofrenie, che si manifestino a bordo campo durante una partita di calcio di mio figlio o alle prese con il ricordo salvifico di una ballerina conosciuta a vent'anni.

Si parla e si scherza su quanto sia faticoso lasciarsi sopraffare dalle nostre passioni e su quanto sia difficile far digerire la musica rock alla propria moglie. Si parla e si scherza sulle mie difficoltà a rapportarmi con il razzismo e il bullismo, come comico, e soprattutto come padre di un bimbo biologico biondo platino e di una bimba di colore adottata in Etiopia.

E alla fine, forse per trovare l'”artefice” di tutte queste fragilità così umane e reali, si parla e si ride anche del ricordo di una madre. La mia, come avrete intuito”.

(Antonio Ornano)

Stefano Accorsi *in*

# GIOCANDO CON ORLANDO - ASSOLO



con  
Stefano Accorsi

---

adattamento teatrale  
e regia  
Marco Baliani

---

produzione  
Nuovo Teatro di  
Marco Balsamo

*Tracce, memorie, letture da Orlando furioso di Ludovico Ariosto secondo Marco Baliani*

Reduce da una felicissima stagione di successi cinematografici che gli sono valsi lo scorso anno David di Donatello, Nastro d'Argento, Premio Gian Maria Volonté e Premio FICE come attore dell'anno, Stefano Accorsi torna al Manzoni di Monza con un monologo tratto dal più celebre poema epico del Rinascimento: l'*Orlando Furioso* di Ariosto.

Magistralmente diretto da Marco Baliani, Accorsi dà vita in maniera appassionata e ironica e "con passo volatile e leggero" ad uno spettacolo inaspettato e piacevolissimo.

"Dicono che a narrare storie il mondo diventi assai meno terribile, e per tal compito, in questi tempi amari dove a parlare sembra essere solo la realtà, ci siam messi all'opera, con passo volatile e leggero, ma per toccare sostanze alte e un sentire sincero.

Trasferire l'*Orlando furioso* in una presenza teatrale è impresa degna di cavalieri erranti, anzi narranti.

Stefano Accorsi veste i panni di un simile cavaliere e si cimenta con l'opera ariostesca cavalcando il tema oneroso dell'amore e delle sue declinazioni, amore perso sfortunato vincente doloroso sofferente sacrificale gioioso e di certo anche furioso.

Monologando, narrando, digressionando, le rime ottave del grande poeta risuoneranno in sempre nuove sorprese, in voci all'ascolto inaspettate, in suoni all'orecchio stupiti"

(Marco Baliani)

Vittorio Sgarbi *in*  
**Leonardo**



**Speciale Leonardo 2019**  
**Celebrazioni per i 500 anni dalla morte**

# 17 gennaio

Giovedì alle ore 21

Eventi Speciali  
e Festività

*di e con*

Vittorio Sgarbi

---

*musiche composte, ed  
eseguite dal vivo da  
Valentino Corvino  
violino, viola, oud,  
elettronica*

---

*scenografia video*  
Tommaso Arosio

---

*messa in scena  
e allestimento*  
Doppiosenso

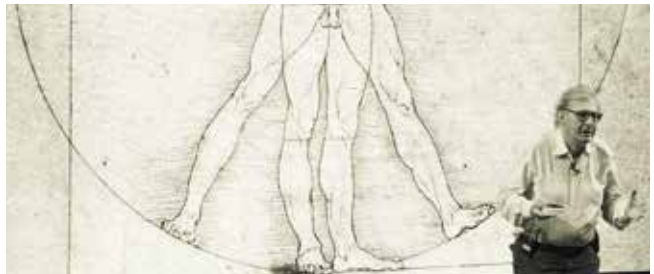
---

*produzione*  
Corvino

---

In occasione delle celebrazioni del cinquecentenario della morte di Leonardo Da Vinci nel 2019, il Teatro Manzoni dedica una serata all'ingegnere, pittore, scienziato, talento universale del Rinascimento che ha lasciato un corpus infinito di opere.

Un viaggio tra i capolavori notissimi come *La Gioconda* e *L'ultima Cena* e gli studi geniali e avanguardistici sul volo... La parola dello storico dell'arte e divulgatore Vittorio Sgarbi sarà accompagnata dalla musica dal vivo e dalle immagini in una performance scenica in cui linguaggi, tecnologie e immaginari vengono rielaborati e messi alla prova nello sviluppo di opere sceniche e installazioni.



Pucci *in*

# In... Tolleranza zero 2.0 (rivisto e corretto)



**NUOVO SPETTACOLO**

# 24 gennaio

Giovedì alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

*di e con*

Andrea Baccan  
(in arte Pucci)

---

*con la*

*partecipazione della*  
Zurawski Live Band

---

*regia*

Dino Pecorella

Con questa versione “2.0” Pucci parte dallo spettacolo “In... Tolleranza Zero”, aggiornandolo con l’attenzione all’attualità della vita di ognuno di noi.

Sostenuto musicalmente dalla brillante Zurawski Live Band, Pucci rende esilarante la fatica del vivere a cinquant’anni: appesantito dagli acciacchi del mezzo secolo sarà costretto a rivoluzionare la sua vita con esami clinici, esercizi fisici e un nuovo tipo di alimentazione per rimanere in forma e vitale e racconterà un mondo dove sono diventati indispensabili strumenti che fino a poco tempo fa erano inutili e ridicoli.

Pucci sfonda le assurde porte che bisogna superare ogni giorno per tornare a casa sani e salvi a colpi di una “in... tolleranza” dalla comicità energica e devastante.



Laura Curino *in*

# La Lista - Salvare l'arte. Il capolavoro di Pasquale Rotondi



**DEBUTTO DI STAGIONE**



*di e con*

Laura Curino

---

*collaborazione alla  
messa in scena*

Gabriele Vacis

---

*ricerche storiche  
e assistente alla  
drammaturgia*

Beatrice Marzorati

---

*ricerche storiche e  
organizzazione*

Federico Negro

---

*ideazione, produzione  
e distribuzione*

Silvia Brecciaroli

e Paola Cimatti –

Formula Servizi per la  
Cultura

Cinque anni tre mesi e otto giorni di passione, rischi, avventure rocambolesche, decisioni sul filo del rasoio. Potrebbe essere un agente segreto, tanto sa scivolarci accanto passando inosservato. Vive nascosto sotto l'identità di un fedele servitore dello stato. Va detto che soprintendente lo è davvero. Si occupa d'arte, sta ai margini delle decisioni politiche. Corretto. Scrupoloso. Una bella famiglia, da cui cerca di far ritorno ogni sera. Una moglie bellissima, due bimbe che non devono sentir parlare di lavoro, ma essere allegre e diligenti.

Sotto questo quadretto di normalità quotidiana si nasconde Pasquale Rotondi, l'uomo che ha salvato quasi 10.000 preziosissime opere d'arte italiane dalla rapacità nazista e dalla distruzione bellica. Il tutto nel più grande segreto. Un uomo che è stato capace di prendere decisioni difficilissime e pericolose.

E' l'otto settembre 1943. Il governo si sgretola. Nessuno dà più ordini chiari. E' qui che Rotondi, obbedendo solo alla sua coscienza etica e al suo senso di responsabilità, diventa eroico. Lo si deve a lui se i nazisti non sono riusciti a mettere le mani sui Giorgione, Tintoretto, Piero della Francesca, Lotto, Mantegna, Donatello, Correggio, Caravaggio, Tiepolo e su tanti altri capolavori.

Mentre a Firenze e nel resto d'Italia riuscirono invece a depredare i musei e la loro rapina non è ancora stata del tutto sanata. Molte opere hanno preso il largo per sempre. E' un racconto di avventura, di luoghi preziosi (Palazzo Ducale di Urbino, Rocca di Sassocorvaro, Residenza del Principe di Carpegna), di opere di immenso valore portate in salvo da un pugno di persone senza denaro e senza strumenti.

Solo l'intelligenza e la capacità organizzativa di un uomo come Rotondi poteva farcela, contro tutto e contro tutti. E' una storia che dà coraggio, fa riflettere sul significato della parola responsabilità, e ci porta in una storia mozzafiato che meriterebbe un grande film.

In attesa...ve la racconto io.

(Laura Curino)

***Scopri la tua bellezza con***



*-Nel viso il sorriso incide per l'80% sulla percezione di bellezza. (A. Yarus)*

*-Possiamo migliorare rapidamente il tuo sorriso senza modificare i tuoi denti naturali.*

*-Le faccette estetiche sono sottili lamine in ceramica che vengono applicate ai denti naturali.*

*-Rivolgiti ad Oral Design, chiedi una consulenza!*

*Lo studio vanta un'esperienza ultra ventennale con oltre 10.000 trattamenti realizzati.*

- Sbiancamenti
- Faccette
- Faccette addizionali
- Protesi fissa e rimovibile
- Implantologia
- Parodontologia
- Conservativa
- Endodonzia
- Gnatologia
- Osteopatia
- Analisi posturale
- Igiene e profilassi
- Ortodonzia classica
- Ortodonzia invisibile
- Pedodonzia  
(odontoiatria infantile)
- Sedazione cosciente
- Medicina estetica



info@oraldesign.it

## **Arcore**

Via Gilera 12  
+39 039 6013004

## **Milano**

Via San Marco 33  
+39 3939851111

## **Mendrisio**

Via Motta 43  
+41 78 975 6891

Maria Amelia Monti *in*

# Miss Marple - Giochi di prestigio



# Dal 31 gennaio al 3 febbraio

Giovedì 31, Venerdì 1, Sabato 2 alle ore 21

Domenica 3 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

di

Agatha Christie

---

con

Maria Amelia Monti

---

e con

Roberto Citran,  
Sabrina Scuccimara,  
Sebastiano Bottari,  
Marco Celli,  
Giulia De Luca,  
Stefano Guerrieri,  
Laura Serena

---

scene

Luigi Ferrigno

---

costumi

Alessandro Lai

---

musiche

Francesco Forni

---

luci

Cesare Accetta

---

regia

Pierpaolo Sepe

Miss Marple, la famosa detective di Agatha Christie, sale per la prima volta su un palcoscenico in Italia. E lo fa con la simpatia di Maria Amelia Monti che dà vita a un personaggio contagioso, in un'interpretazione che creerà dipendenza.

Con lei due attori di originale talento come Roberto Citran e Sabrina Scuccimara e un gruppo di giovani dalla strabordante energia scenica.

Siamo alla fine degli anni '40, in una casa vittoriana della campagna inglese. *Miss Marple* è andata a trovare la sua vecchia amica *Caroline*, una filantropa che vive lì col terzo marito, *Lewis*, e vari figli e figliastri dei matrimoni precedenti. Di questa famiglia allargata, fa parte anche uno strano giovane, *Edgard*, che aiuta *Lewis* a dirigere le attività filantropiche. Il gruppo è attraversato da malumori e odi sotterranei, di cui *Miss Marple* si accorge ben presto. Durante un tranquillo dopocena, improvvisamente *Edgard* pistola in pugno minaccia *Lewis* e lo costringe a entrare nel suo studio. Il delitto avviene sotto gli occhi terrorizzati di tutti. Ma le cose non sono come sembrano. Toccherà a *Miss Marple*, in attesa dell'arrivo della polizia, capire che ciò che è successo non è quello che tutti credono di aver visto. Il pubblico è stato distratto da qualcosa che ha permesso all'assassino di agire indisturbato. Come a teatro. Come in un Gioco di Prestigio.

Adattando il romanzo, Edoardo Erba riesce a creare una commedia contemporanea, che la regia di Pierpaolo Sepe valorizza con originalità, senza intaccare l'inconfondibile spirito di Agatha Christie.

“Non stupisce come tra tutti i generi (letterari e non) il *Giallo* rimanga il più popolare. Come del resto testimonia il proliferarsi di serie tv che portano questo marchio, e quello dei suoi vari sottogeneri: noir, thriller, poliziesco – dice il regista - Ciò che sorprende invece è il fatto che un ambito così truculento abbia tra i capostipiti un'anziana signora inglese, Agatha Christie e che proprio a lei dobbiamo l'invenzione di una delle prime 'criminologhe' della storia: *Miss Jane Marple*.”

Enrico Bertolino *in*

# INstant Theatre® 2019



**NUOVO SPETTACOLO**

# 8 febbraio

Venerdì alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

con  
Enrico Bertolino

---

da un'idea di  
Enrico Bertolino e  
Luca Bottura  
scritto insieme a  
Massimo Navone

---

regia  
Massimo Navone  
con la  
collaborazione di  
Enrico Nocera

---

produzione  
ITC2000

*Quando narrazione, attualità, umorismo, storia, costume, cronaca, comicità, politica e satira si incontrano sulle assi di un palcoscenico.*

Enrico Bertolino ha iniziato da oltre due anni a cimentarsi in una formula teatrale innovativa che ha portato con successo nei teatri delle principali città italiane: l'Instant Theatre® spettacolo in cui narrazione, attualità, umorismo, storia, costume, cronaca, comicità, politica e satira si incontrano sulle assi di un palcoscenico. Attraverso l'Instant Theatre® il teatro diventa luogo di informazione satirica e lo spettacolo un percorso di conoscenza di un tema politico o sociale, un "tutorial" col sorriso sulle labbra, particolarmente indicato per chi, come lo stesso Bertolino, gronda certezze e dubbi equamente ripartiti. Novanta minuti da passare insieme per chiarirsi le proprie convinzioni e farsene delle nuove. La formula non è quella del monologo tradizionale ma del confronto diretto dell'attore col pubblico, un dialogo costantemente aggiornato sui temi di più scottante attualità. La formula è stata sperimentata con successo in momenti salienti della politica italiana.

Enrico Bertolino, nella triplice veste di comico, narratore ed esperto di comunicazione, passa sotto la sua lente ironica alcuni temi di attualità politica, sociale e di costume, inducendo gli spettatori alla riflessione, dando nuovi spunti per mettere maggiormente a fuoco il tema dello spettacolo. La fase conclusiva dello spettacolo è rappresentata dalla "Rassegna stampa", un'intramuscolo di satira pura con la rivisitazione delle prime pagine dei maggiori quotidiani italiani che potrebbero essere in edicola il giorno successivo. Sul palco, a scandire i diversi momenti dello spettacolo e ad accompagnare lo stand up comedian milanese nelle sue performance musicali, ci saranno i polistrumentisti Roberto Antonio Dibitonto e Tiziano Cannas Aghedu con musiche originali e altre tratte dal grande repertorio della musica leggera italiana.

MORGAN *in*

# La canzone perfetta



**DEBUTTO DI STAGIONE**



# 14 febbraio

Giovedì alle ore 21

Eventi Speciali  
e Festività

*di e con*  
Morgan

---

*e con*  
Valentino Corvino  
violino, elettronica

---

*sceneggiatura*  
Roberta Castoldi

---

*produzione*  
Corvino produzioni

Che cos'è una canzone? Che cosa ci vuole per fare una canzone?

Morgan sa com'è fatta una canzone e con questo spettacolo ne traccia e condivide la geometria minima.

Niente "secondo me". Si tratta di un percorso verso la formula della canzone, attraverso i suoi esempi più luminosi e di una raccolta di consigli pratici.

Da Tenco a Ciampi, dai Beach Boys ai Kiss, da Chopin a Kurt Cobain, da Fossati ai Duran Duran, attraverso canzoni sociali o solipsistiche, monocellulari o canzoni-mondo, canzoni aperte o chiuse, canzoni neonate o canzoni già vecchie, canzoni-titolo e para-canzone, e ancora canzoni, canzoni, agglomerati organici di canzoni.

Insieme a Morgan, Valentino Corvino.

Sceneggiatura di Roberta Castoldi.



Gabriele Cirilli *in*

# Mi piace



**NUOVO SPETTACOLO**

# 20 febbraio

Mercoledì alle ore 21

**Gabriel Manzoni**  
in abbonamento

*di*

Gabriele Cirilli, Maria  
De Luca, Giorgio  
Ganzerli, Alessio  
Tagliavento, Ivan  
Grandi

*con*

Gabriele Cirilli

“Viviamo tutti per un Like, in Italiano “Mi piace”.

La nostra vita è un continuo avere e dare un giudizio, sin dalla mattina quando ci alziamo e ci guardiamo allo specchio oppure quando scegliamo un vestito, gli amici da frequentare, quando ordiniamo al ristorante o quando scegliamo dove andare in vacanza, i programmi tv da guardare, il film al cinema da vedere, il politico da votare, la musica da ascoltare o i libri da leggere, la dieta da fare, la squadra di calcio da tifare, le persone da seguire sui social... Insomma “Mi piace” è la parola chiave della nostra esistenza! Se “piaci” o “ti piace” è fatta!”

(Gabriele Cirilli)



Alessandro Benvenuti *in*

# L'Avaro



# Dal 21 al 24 febbraio

Giovedì 21, Venerdì 22, Sabato 23 alle ore 21  
Domenica 24 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

*Libero adattamento,  
ideazione spazio,  
costumi, regia*  
Ugo Chiti

---

*con*  
Alessandro Benvenuti

---

*e con*  
Giuliana Colzi, Andrea  
Costagli, Dimitri  
Frosali, Massimo  
Salvianti, Lucia Socci,  
Paolo Ciotti, Gabriele  
Giaffreda, Elisa  
Proietti

---

*ricerca e realizzazione  
costumi*  
Giuliana Colzi

---

*luci*  
Marco Messeri

---

*musiche*  
Vanni Cassori

---

*aiuto regia*  
Chiara Grazzini

---

*produzione*  
Arca Azzurra Teatro

Amaro e irresistibilmente comico, un'opera di bruciante modernità... *L'avaro* molieriano riesce a essere un classico immortale e nello stesso tempo a raccontarci il presente senza bisogno di trasposizioni o forzate interpretazioni.

Ugo Chiti innesta la vicenda del grande classico nel linguaggio, forte, crudo e a volte comicissimo che gli è proprio plasmandolo e radicandolo nel corpo degli attori della sua storica compagnia (Arca Azzurra Teatro) e in quello di Alessandro Benvenuti, primattore che veste i panni ambiguamente divertiti e feroci di Arpagone. Arpagone, classica figura del vecchio taccagno incallito protagonista della commedia, usa tutto e tutti, figli compresi, per accumulare e moltiplicare il suo danaro. Progetti di matrimoni (mal) combinati, equivoci a non finire, amori segreti, prestiti al limite dello strozzinaggio, un furto clamoroso di ben diecimila ducati d'oro e un lieto fine dove amori e denari troveranno i rispettivi, più giusti, destinatari.

“Se la storia critica de *L'avaro* vede commenti divisi tra coloro che considerano la commedia un'opera comico-farsesca con un buffone al centro della vicenda e quelli che vi leggono una componente seria che con Arpagone sfiora quasi il tragico, l'adattamento di questa messinscena guarda *L'avaro* occhieggiando a Balzac senza dimenticare la commedia dell'arte, intrecciandone ulteriormente le trame amorose in un'affettuosa allusione a Marivaux. Contaminazioni a parte, Arpagone resta personaggio centrale assoluto, mantenendo quelle caratteristiche che da sempre hanno determinato la sua fortuna teatrale. Semmai qui si accentuano alcune implicazioni psicologiche, si allungano ombre paranoiche, emergono paure e ossessione assolutamente “moderne””.

(Ugo Chiti)

Pintus *in*

# Destinati all'estinzione



**NUOVO SPETTACOLO**

# 8 marzo

Venerdì alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

*di e con*

Angelo Pintus

“C’è chi parla con il cane e lo fa mentre lo veste, c’è chi guida mentre manda messaggi con il cellulare e c’è chi vuole fare la rivoluzione ma la fa solo su Facebook, c’è chi parcheggia la macchina nel posto riservato ai disabili “tanto sono solo 5 minuti”. C’è chi festeggia il complemese, chi dice “ciaone” e chi fa l’Apericena. Ma soprattutto c’è chi crede che la terra sia piatta e probabilmente si è anche convinto che la colpa sia di Silvio. Sono questi i piccoli segnali che fanno presagire un ritorno... quello dei Dinosauri. Amici miei, che ci piaccia o no, siamo *destinati all’estinzione.*”

(Pintus)



Iaia Forte ed Ennio Fantastichini *in*

# Tempi nuovi





# Dal 14 al 17 marzo

Giovedì 14, Venerdì 15, Sabato 16 alle ore 21  
Domenica 17 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

*di*

Cristina Comencini

---

*con*

laia Forte ed

Ennio Fantastichini

---

*e con*

Sara Lazzaro

Nicola Ravaioli

---

*scene*

Paola Comencini

---

*costumi*

Antonella Berardi

---

*regia*

Cristina Comencini

---

*produzione*

Teatro Stabile del

Veneto con

Enfi teatro

Il nuovo spettacolo scritto e diretto da Cristina Comencini racconta di un nucleo familiare investito dai cambiamenti veloci e sorprendenti della nostra epoca: elettronica, mutamento dei mestieri e dei saperi, nuove relazioni. Un terremoto che sconvolge comicamente la vita dei quattro personaggi: un padre, una madre e i due figli e li pone di fronte alle contraddizioni, alle difficoltà di un tempo in cui tutto ci appare troppo veloce per essere capito ma in cui siamo costretti a immergerci e a navigare a vista.

Ennio Fantastichini è un professore di storia che vive fra i suoi libri ed entra nel panico quando il file con il testo di una sua conferenza finisce nel cestino del computer. Sarà recuperabile? Per fortuna ad aiutarlo c'è il figlio teenager che vola invece leggero nella sua epoca fatta di tecnologia e di collegamenti rapidi e senza legami col passato.

Una tecnologia di cui la madre – impersonata con verve da laia Forte – è convinta di essersi ormai impadronita: merito di un corso sostenuto per non perdere il posto di giornalista precaria, un mestiere che più di altri ha dovuto fare i conti con la rivoluzione informatica degli ultimi anni. Ma la sua “modernità” viene messa duramente alla prova da un clamoroso colpo di scena.

La figlia maggiore infatti, che i genitori credono felicemente fidanzata, ha in serbo per loro una notizia che metterà a dura prova i genitori.

Situazioni reali, che fanno ridere e contemporaneamente riflettere: sapienza di una scrittura comica che centra una ad una le problematiche fondamentali e non intende dare giudizi: ma soltanto lasciare ad ognuno lo spunto di una domanda. Siamo in grado di capire – e affrontare correttamente – quello che ci sta succedendo?

*La scorrevolezza e l'umorismo dei dialoghi, degni di una Natalia Ginzburg aggiornata ai tempi, sostengono la discussione molto articolata di un argomento antico, come l'arrivo di un'epoca nuova.*

(La Stampa - Masolino D'Amico)

*Cristina Comencini ha il dono di far riflettere esprimendo concetti molto profondi con una leggerezza sorprendente unita a una garbata e molto intelligente comicità.*

(Corriere dello spettacolo - Paola Pini)

Mario Perrotta *in*

# IN NOME DEL PADRE



**DEBUTTO DI STAGIONE**

*uno spettacolo di*  
Mario Perrotta

---

*collaborazione alla  
drammaturgia*  
Massimo Recalcati

---

*regia, scene e luci*  
Mario Perrotta

---

*collaborazione alla  
regia*  
Paola Roscioli

---

*costumi*  
Sabrina Beretta

---

*progetto sonoro*  
Emanuele Roma

---

*con*  
Mario Perrotta

---

*produzione*  
Teatro stabile di  
Bolzano e Permar

Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri, diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. A distinguerli gli abiti, il dialetto o l'inflessione, i corpi ora mesti, ora grassi, ora tirati e severi. Tutti e tre di fronte a un muro: la sponda del divano che li separa dal figlio, ognuno il suo. Il divano, come il figlio, in scena non c'è.

I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di questi dialoghi mancati, l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, smussano le loro differenze per ricomporsi in un'unica figura, senza più tratti distintivi se non le labbra rotte, incapaci di altre parole, circondate dal silenzio, l'unica cosa che resta, insieme ai resti del padre.

(Mario Perrotta)

Il nostro tempo è il tempo del tramonto dei padri. La loro rappresentazione patriarcale che li voleva come bussole infallibili nel guidare la vita dei figli o come bastoni pesanti per raddrizzarne la spina dorsale si è esaurito irreversibilmente. Il nostro tempo è il tempo dell'evaporazione del padre e di tutti i suoi simboli. Ogni esercizio dell'autorità è vissuto con sospetto e bandito come soprano ingiustificato. I padri smarriti si confondono coi figli: giocano agli stessi giochi, parlano lo stesso linguaggio, si vestono allo stesso modo. La differenza simbolica tra le generazioni collassa. In questo contesto di decadenza emerge forte una esigenza di nuove rappresentazioni del padre. Trovare una nuova lingua per i padri è una necessità sempre più impellente se si vuole evitare l'indistinzione confusiva tra le generazioni e la morte di ogni discorso educativo o, peggio ancora, il richiamo nostalgico al tempo perduto dell'autoritarismo patriarcale.

Il linguaggio dell'arte - e in questo progetto di Mario Perrotta che ho scelto di accompagnare, il linguaggio del teatro - può dare un contributo essenziale per cogliere sia l'evaporazione della figura tradizionale della paternità, sia il difficile transito verso un'altra immagine - più vulnerabile ma più umana - di padre della quale i nostri figli - come accade a Telemaco nei confronti di Ulisse - continuano ad invocare la presenza.

(Massimo Recalcati)

Giovanni Vernia *in*

# ... E lasciatemi divertire



**NUOVO SPETTACOLO**

# 23 marzo

Sabato alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

*scritto da*  
Giovanni Vernia e  
Paolo Uzzi

---

*con*  
Giovanni Vernia e il  
M°Marco Sabiu

---

*musiche*  
del M° Marco Sabiu

---

*produzione*  
WEC spa

Abituati al Vernia delle divertenti e folli maschere televisive, avremo una vera sorpresa a teatro: ecco uno showman totale, che balla, canta e recita.

Questo nuovo spettacolo è in effetti un esercizio di leggerezza intelligente, un divertente viaggio attraverso i luoghi comuni di questi strani tempi moderni.

Uno spettacolo surreale in cui si moltiplicano le voci sul palcoscenico... Ecco, per esempio, che un fatto banale come l'aggiornamento del sistema operativo del telefono diventa un micro-dramma notturno comicamente angosciante, in cui l'infelice telefono-servitore viene preso in ostaggio da un sistema operativo che pare un crudele camorrista e viene restituito, irriconoscibile ed inutilizzabile, all'ignaro padrone che, intanto, dorme.

Con Vernia in scena il Maestro Marco Sabiu, complice musicale che sottolinea gli esilaranti colpi di scena di uno spettacolo dal ritmo vertiginoso e pieno di inventiva.



Giulio Scarpati e Valeria Solarino *in*

# Misantropo



**DEBUTTO DI STAGIONE**

# Dal 28 al 31 marzo

Giovedì 28, Venerdì 29, Sabato 30 alle ore 21

Domenica 31 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

di  
Molière

---

traduzione  
Cesare Garboli

---

regia  
Nora Venturini

---

con  
Giulio Scarpati e  
Valeria Solarino

---

produzione  
Compagnia  
Gli Ipocriti  
Melina Balsamo

“Il *Misanthropo* è la storia di un uomo che vuole avere un incontro decisivo con la donna che ama e che alla fine di un'intera giornata non ci è ancora riuscito.”

Le parole con cui Louis Jovet riassumeva il capolavoro di Molière, quando le ho lette per la prima volta, mi hanno fatto sorridere, interpretandole come una battuta ironica del grande uomo di teatro. In realtà colgono un elemento niente affatto riduttivo e spesso trascurato o messo in ombra a favore del tema politico dell'uomo onesto e sincero in lotta contro la corruzione e l'ipocrisia della società. L'aspetto privato, in questo capolavoro che si muove sempre in equilibrio tra commedia e tragedia, è altrettanto importante dal punto di vista teatrale, di quello sociale, perché ne evidenzia il fattore umano, e dalla corte del Re Sole lo porta dritto a noi. Alceste è un personaggio estremamente moderno. È un uomo che in modo vagamente masochista si ostina ad amare la donna sbagliata, quella che è il suo opposto in tutto, nello stile di vita, nella visione etica, nel senso dell'amicizia e dei rapporti sociali. E lo stesso vale per Celimene nei confronti di Alceste, quando dichiara di preferirlo agli altri pretendenti. È proprio la loro differenza la molla che li spinge uno verso l'altra: signora dei salotti lei, mondanamente attorniata dalla sua corte, intellettuale duro e puro lui, rigido negli scontri filosofici con l'amico Filinte, così assoluto da apparire eroico, e nello stesso tempo ridicolo.

Attorno a loro, a raccontarci il mondo che Alceste detesta e Celimene padroneggia, un carosello di prototipi umani, parodie attualissime dei vizi e dei difetti dell'alta società. Allora se Alceste è “nostro contemporaneo” nella sua indignazione impotente e donchisciottesca contro la falsità e la corruzione, sono “nostri contemporanei”, tragici e comici insieme, anche Alceste e Celimene come coppia sentimentalmente impossibile: non si capiscono ma si amano, si sfuggono ma si cercano, si detestano ma si desiderano. Sono un uomo e una donna di oggi, con torti e ragioni equamente distribuiti, protervi nel non cedere alle richieste dell'altro, non disposti a rinunciare alle proprie scelte di vita, in perenne conflitto tra loro. Nei loro difetti possiamo a turno ritrovarci e riconoscerci; e ne ridiamo, guardandoci allo specchio. Due protagonisti di una commedia amara in cui non è previsto l'happy end.

(Nora Venturini)

Compagnia Gank Teatro *in*

# Le prénom





# Dal 4 al 7 aprile

Giovedì 4, Venerdì 5, Sabato 6 alle ore 21  
Domenica 7 alle ore 16

Grande Prosa  
in abbonamento

*di*

Matthieu Delaporte  
e Alexandre de La  
Patellière

---

*con*

Alessia Giuliani,  
Alberto Giusta,  
Davide Lorino,  
Aldo Ottobrinò,  
Gisella Szaniszlò

---

*regia*

Antonio Zavatteri

---

*scene e costumi*

Laura Benzi

---

*luci*

Sandro Sussi

---

*versione italiana*

Fausto Paravidino

Sei nomination al Premio Molière a Parigi e fortunati adattamenti cinematografici per questa emozionante ed esilarante commedia tradotta da Fausto Paravidino.

Quarantenni a confronto tra colpi di scena, battute comiche, amicizia, rancori e legami profondi. Serata conviviale a casa di due professori (liceo lei, università lui). Tra parenti e amici inizia un gioco di provocazione e di verità che si allarga sino a diventare il ritratto di una generazione: tra piccole meschinità e grandi sentimenti. Una sera come tante altre tra cinque amici quarantenni. Tutti appartenenti alla media borghesia. Oltre ai padroni di casa, ci sono il fratello di lei che fa l'agente immobiliare e la sua compagna in ritardo a causa di un impegno di lavoro con dei giapponesi, mentre l'amico single (sospettato di essere omosessuale) è trombonista in un'orchestra sinfonica. Quella sera, il fratello comunica alla compagna che diventerà padre. Felicitazioni, baci e abbracci. Poi le solite domande: sarà maschio o femmina, che nome gli metterete? Il futuro papà non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio. Un nome che evoca imbarazzanti memorie storiche. Il dubbio è che si tratti di uno scherzo, ma la discussione degenera ben presto investendo valori e scelte personali.

*Una commedia scoppiettante, ricca di colpi di scena e di quell'ironia forte tipica della tradizione francese che sfocia nella risata da vaudeville senza cedere ai ritmi della farsa.*

(Il dramma.it)

*Uno spettacolo virale, uno di quelli da consigliare agli amici, perché fa ridere moltissimo, ma anche riflettere.*

(Il Giornale)

Gioele Dix e Ramin Bahrami *in*

# “30 per 100”



**DEBUTTO DI STAGIONE**

con

Gioele Dix e  
Ramin Bahrami

---

testi di

Giorgio Manganelli

---

musica di

Johann Sebastian  
Bach

---

eseguita dal vivo da

Ramin Bahrami

A volte, i pensieri ed il ritmo del mondo si mescolano e confondono, aprendo squarci rivelatori nel tessuto ordinario del tempo.

Può capitare così che, seguendo percorsi di parole e note, un capolavoro universale del XVIII secolo come le *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach incontri i folgoranti “romanzi in una pagina” contenuti nella *Centuria*, piccolo capolavoro della letteratura italiana del XX secolo scritti da Giorgio Manganelli.

Trenta variazioni musicali per Bach e cento microstorie per Manganelli, da cui il titolo “30 per 100”, una ironica indicazione matematica, che prova a dare una dimensione a ciò che non è misurabile: l’arte, la sorpresa, la musica, l’incontro vertiginoso di mondi lontani... Ci si imbatte così in fenomeni inattesi: insonnie prodigiose, numeri magici e ridicole apocalissi si mostrano d’un tratto, tenute insieme da un basso continuo di idee ed armonie nascoste.

Uno dei più grandi interpreti contemporanei di Bach, il musicista Ramin Bahrami e l’amatissimo e istrionico attore e regista Gioele Dix danno vita, insieme e con il pubblico, ad una nuova, necessaria, lingua comune tra musica e letteratura.

Le *Variazioni Goldberg* costituiscono (insieme all’*Arte della Fuga*) uno degli apici creativi e compostivi nell’intera storia della musica per tastiera: una vertiginosa struttura matematico ritmica che, come è stato detto spesso per Bach, sembra riprodurre ad ogni ascolto l’armonia ed il senso delle sfere celesti.

*Centuria*, di Giorgio Manganelli - una delle figure più interessanti dell’avanguardia letteraria italiana - raccoglie cento romanzi fiume tutti della massima lunghezza di una pagina e mezza. Un catalogo fantastico di storie e personaggi surreali come: il signore a cui avevano rubato l’universo, una fata che sbaglia treno, un uomo e una donna che s’incontreranno... Un gioco di specchi e di immagini che denunciando l’irraggiungibilità del significato.

Giuseppe Giacobazzi *in*

# NOI - MILLEVOLTI E' UNA BUGIA



**NUOVO SPETTACOLO**

# 12 aprile

Venerdì alle ore 21

**Cabaret Manzoni**  
in abbonamento

*di e con*

Andrea Sasdelli  
(in arte Giuseppe  
Giacobazzi)

---

*collaborazione ai testi*

Carlo Negri  
da un'idea di  
Fabrizio Iseppato

---

*regia*

Carlo Negri

Andrea Sasdelli alias Giuseppe Giacobazzi, l'uomo e la sua maschera.

Un dialogo, interiore ed esilarante, di venticinque anni di convivenza a volte forzata. Venticinque anni fatti di avventure ed aneddoti, situazioni ed equivoci, gioie e malinconie, sempre spettatori e protagonisti di un'epoca in continua evoluzione, dove in un lampo si è passati dalla bottega sotto casa alle "app" per acquisti, dal ragù sulla stufa ai robot da cucina programmabili con lo smartphone... Tutto vissuto dall'uomo Andrea e raccontato dal comico Giacobazzi. Come in uno specchio, o meglio come in un ritratto: ma in questo caso, diversamente da Dorian Gray, ad invecchiare è l'uomo e non il ritratto. Sono proprio questi i "noi" che vediamo riflessi nei nostri mille volti convivendo, spesso a fatica, con la bugia del compiacerci e del voler piacere a chi ci sta di fronte.

È uno spettacolo che con ironia e semplicità cerca di rispondere ad un domanda: "Dove finisce la maschera e dove inizia l'uomo?", che poi è il problema di tutti, perché tutti noi conviviamo quotidianamente con una maschera.





**CENTRO ASSISTENZA TECNICA**



**Riscaldamento**

**Impianti  
Trattamento  
Acqua**

**Climatizzazione**

**Via Stucchi 62/17 Monza Tel. 039.2022220  
[www.termotecnicamonzese.it](http://www.termotecnicamonzese.it)**

**Seguici su**



**Scarica le nostre app**





24 ore su 24

*Norance Funebri*



*Galli*

tel. 039 835480

*www.gallionoranzefunebri.it*

*via M. Buonarroti 22  
Monza (MB)*



# Biglietti, abbonamenti e promozioni

## BIGLIETTI

---

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI GRANDE PROSA:**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	29 €	27 €
Balconata	26 €	24 €
Galleria	16 €	14 €

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI ALTRI PERCORSI (TIMI, ACCORSI, DIX E BAHRAMI):**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	29 €	27 €
Balconata	26 €	24 €
Galleria	16 €	14 €

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI ALTRI PERCORSI (CURINO, PERROTTA):**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Posto unico	15 €	13 €

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI CABARET MANZONI (PUCCI, PINTUS, GIACOBBAZZI):**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	33 €	31 €
Balconata	31 €	29 €
Galleria	28 €	26 €



- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI CABARET MANZONI (BATTISTA, BERTOLINO):**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	29 €	27 €
Balconata	26 €	24 €
Galleria	21 €	19 €

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI CABARET MANZONI (ORNANO, CIRILLI, VERNIA):**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	24 €	22 €
Balconata	21 €	19 €
Galleria	19 €	17 €

- **COSTO BIGLIETTI SINGOLI SPETTACOLI DI EVENTI E FESTIVITÀ:**

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	29 €	27 €
Balconata	26 €	24 €
Galleria	21 €	19 €

- **COSTO BIGLIETTO SPETTACOLO DEL 31 DICEMBRE 2018:**

	<b>Intero</b>
Platea	50 €
Balconata	40 €
Galleria	30 €

## ABBONAMENTI

---

Per la Stagione 2018/2019 il Teatro Manzoni offre vantaggiose formule d'abbonamento e scontistiche uniche!

Gli abbonati riceveranno inoltre un regalo speciale: le shopper e il porta abbonamento del Teatro Manzoni di Monza!

### • ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI GRANDE PROSA:

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Platea	196 €	178 €
Balconata	168 €	158 €
Galleria	94 €	84 €

### • MINI ABBONAMENTO 4 SPETTACOLI GRANDE PROSA

*(Sorelle Materassi, Tempi nuovi, Misanthropo, Le prénom):*

	<b>Intero</b>
Platea	98 €
Balconata	88 €
Galleria	48 €

### • ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI ALTRI PERCORSI:

	<b>Intero</b>	<b>Ridotto</b>
Posto Unico	100 €	95 €

### • ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI CABARET MANZONI:

	<b>Intero</b>
Platea	188 €
Balconata	168 €
Galleria	144 €

### • ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI CABARET MANZONI

*(Ornano, Bertolino, Cirilli, Vernia, Giacobazzi):*

	<b>Intero</b>
Platea	120 €
Balconata	110 €
Galleria	95 €

## PROMOZIONE GIOVANI UNDER 30

---

### **CARNET 5 SPETTACOLI A SCELTA:**

Con questa promozione i giovani under 30 possono acquistare un carnet di 5 spettacoli, scegliendoli liberamente tra gli spettacoli di Grande Prosa, Altri Percorsi e Teatro Comico, al costo di 10 euro per ciascuno spettacolo solo in galleria.

- **Carnet da 5 spettacoli a 50 euro (10 euro a spettacolo)**

# Come acquistare

## DOVE, QUANDO, COME ACQUISTARE BIGLIETTI E ABBONAMENTI

---

- I biglietti possono essere acquistati presso la biglietteria del Teatro Manzoni (via Manzoni, 23 a Monza) che osserva i seguenti giorni e orari di apertura al pubblico:
  - *martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00*
  - *mercoledì dalle 15.00 alle 19.00*
- Per acquistare biglietti on line di ogni spettacolo accedendo ai sistemi di bigliettazione dal sito [www.teatromanzonimonza.it](http://www.teatromanzonimonza.it).  
Biglietti e abbonamenti possono essere acquistati con contanti, bancomat, carta di credito.

## APERTURA VENDITE

---

Per informazioni sulle date di apertura vendite dei singoli spettacoli o degli abbonamenti consulta il sito o telefona alla biglietteria.  
Non si accettano prenotazioni telefoniche.

## PROMOZIONI

---

I gruppi organizzati (scuole, associazioni, aziende, amici...) possono chiedere di aderire a promozioni dedicate scrivendo a [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it).

## RIDUZIONI

---

Per l'acquisto dei biglietti ridotti è necessario esibire il documento o la tessera attestante la riduzione.

## **REGOLAMENTO PER GLI ABBONAMENTI**

---

I tagliandi non usufruiti non verranno rimborsati né potranno essere accettati per altre rappresentazioni. Eventuali cambiamenti di programmazione e/o variazioni di turno saranno comunicate tramite annunci sonori o volantini distribuiti nei turni di spettacolo o tramite comunicazioni via mail, posta o telefono, e non costituiscono motivo di rimborso. Non è possibile spostare il proprio turno a stagione iniziata. Nel caso di eccezionale necessità lo spostamento è possibile con l'acquisto di un tagliando di € 5 per la galleria in un turno a scelta secondo la disponibilità della Sala. La tessera dell'abbonamento non è duplicabile per ragioni fiscali, pertanto in caso di smarrimento o dimenticanza della tessera sarà possibile ritirare in biglietteria un tagliando sostitutivo di € 1 per ogni abbonamento.

## **VARIAZIONI**

---

La Direzione si riserva di apportare cambiamenti al programma e spostamenti di posti che si rendessero necessari per esigenze tecnico/artistiche e per causa di forza maggiore in tali casi la Direzione si impegna a trovare adeguata sostituzione/collocazione.

## **REGOLAMENTO PER GLI SPETTATORI**

---

Gli spettatori devono essere muniti di biglietto / tessera dell'abbonamento per esibirli al Personale di Sala addetta al controllo, unitamente all'eventuale documento / tessera attestante la riduzione.

Il pubblico è tenuto a occupare il posto indicato sul biglietto / tessera dell'abbonamento.

E' vietato introdurre in Sala: macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio/video, telefoni cellulari accesi, bottiglie, lattine e vivande. In caso di pioggia è vietato introdurre ombrelli per i quali saranno messi a disposizione gli appositi contenitori.

Non è consentito l'ingresso in Sala a spettacolo iniziato.

Per qualunque esigenza il pubblico è pregato di rivolgersi al Personale di Sala.

# Servizi per il pubblico

## CONVENZIONE PER PARCHEGGIO IN PIAZZA TRENTO E TRIESTE

---

Il parcheggio di Piazza Trento e Trieste è convenzionato con il Teatro Manzoni.

€ 4 (dalle 20 all'1 per gli spettacoli serali e dalle 15 alle 19,30 per quelli pomeridiani).

Tutti gli spettatori possono usufruire della tariffa agevolata (€ 4 dalle ore 20 alle ore 01.00 per gli spettacoli serali e dalle ore 15.00 alle 19,30 per quelli pomeridiani) vidimando il biglietto del parcheggio nell'apposito timbratore presente nel botteghino del teatro, prima dell'inizio dello spettacolo.

Il pagamento del biglietto è da effettuarsi, prima del ritiro del veicolo, presso le casse del parcheggio.

## ACCESSO PER I DISABILI

---

Il Teatro Manzoni riserva ai portatori di handicap motorio con carrozzina alcuni posti facilmente raggiungibili.

L'accesso alla sala teatrale è da via Locatelli e va concordato con il personale del Teatro.

Non è invece possibile l'accesso delle carrozzine alla Sala Emanuele Banterle nel piano ammezzato.

# Il Manzoni per le aziende

## IL TEATRO MANZONI PER AZIENDE, ASSOCIAZIONI, SCUOLE, UNIVERSITÀ, CRAL, SCUOLE DI DANZA...

---

Il teatro propone ad associazioni, aziende, cral, scuole di danza...varie possibilità di collaborazione:

- **Attivare una convenzione con il Teatro Manzoni**  
Attivare una convenzione con il Teatro dà diritto a riduzioni sul prezzo degli abbonamenti, dei singoli biglietti o a promozioni per i gruppi organizzati.
- **Affittare il Teatro Manzoni**  
Affittare il Teatro per l'organizzazione di spettacoli, concerti, conferenze e convegni, seminari, saggi, eventi: una location ideale per chi cerca una struttura affascinante, spaziosa e nel centro storico di Monza.  
La Sala Teatrale dispone di 800 posti, suddivisi nei settori di platea, balconata, galleria e palchetti.
- **Attivare una partnership con il Teatro Manzoni**  
Sostenere il Teatro e/o la propria Azienda in partnership è possibile attraverso varie modalità come sponsorizzazioni o pubblicità.

Per informazioni su tutte queste modalità di collaborazione inviare la propria richiesta a [promozione@teatromanzonimonza.it](mailto:promozione@teatromanzonimonza.it)

# Contatti e info

**Biglietteria del Teatro Manzoni** (via Manzoni, 23 a Monza), nei seguenti giorni e orari di **apertura al pubblico**:

- *martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00*
- *mercoledì dalle 15.00 alle 19.00*
- *da 30 minuti prima dell'inizio degli spettacoli*

**Telefono: 039 386500**

**E-mail: [info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)**



Stampato in Italia nel settembre 2018

*Progetto e coordinamento grafico*



info@solaris-lab.it / [www.solaris-lab.it](http://www.solaris-lab.it)  
Sede operativa CESANO MADERNO (MB)

The logo for Teatro Manzoni Monza is centered on a red triangular background. It consists of the words "TEATRO", "MANZONI", and "MONZA" stacked vertically in a white, sans-serif font. Two white diagonal lines, one on the left and one on the right, intersect the text, creating a stylized frame.

TEATRO  
**MANZONI**  
MONZA

*Gestione e organizzazione* Azienda Speciale “Scuola Paolo Borsa”

*Direzione Artistica* Dr. Paola Pedrazzini



**Semplice:**

**parcheggia subito da noi!**



**Convenzione Parcheggio Piazza Trento e Trieste - Teatro Manzoni**

€ 4,00 dalle ore 20.00 alle ore 01.00 - spettacoli serali  
e dalle ore 15.00 alle 19.30 - spettacoli pomeridiani

Entrata / Uscita Via degli Zavattari

Accessi pedonali / sbarco ascensori Piazza Trento e Trieste



# TEATRO MANZONI MONZA

Seguici su



COMUNE DI  
MONZA

## CONTATTI:

Teatro Manzoni Monza  
Via Manzoni 23 - 20900 Monza  
tel: 039 386500  
[info@teatromanzonimonza.it](mailto:info@teatromanzonimonza.it)  
[teatromanzonimonza.it](http://teatromanzonimonza.it)

